

Giovanna Cannata



Laurea in Architettura (tesi di restauro 1993) presso l'Università degli Studi di Palermo, abilitazione all'esercizio della professione.

Corso di alta Formazione per Responsabili di Musei Diocesani "Le problematiche dei Musei Ecclesiastici" organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con AMEI Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (2004).

Corso aggiornamento per Responsabili di Musei Diocesani "Musei Diocesani - orientamenti" organizzato da: Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana e A.M.E.I Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (2012)

1998 - Progettazione Museo Diocesano Catania (inaugurato 2001)

2006 - Progettazione Museo Diocesano Caltagirone (inaugurato 2009)

Membro del Comitato Scientifico del Museo Diocesano di Caltagirone

2010/2015 Coordinatore Regionale AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) Sicilia

2015/2020 vice presidente AMEI

La collaborazione con il Museo Diocesano di Catania è iniziata nel 1998 con la progettazione dello stesso, la direzione dei lavori di recupero del fabbricato, la progettazione dei sistemi espositivi ed infine l'allestimento del Museo.

A completamento di questo lavoro (2001), in previsione dell'avvio dell'attività del Museo e della sua apertura al pubblico, mi è stato chiesto di continuare la collaborazione in qualità di consulente fino al 2004, quando sono stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'attività che ho svolto e che attualmente svolgo riguarda la cura, la gestione, la conservazione, la sicurezza e la valorizzazione della collezione del Museo, le attività collaterali e le attività didattiche.

Partecipo con la direttrice alla programmazione generale delle attività del Museo, sia quelle strettamente museali, sia quelle relative alle attività collaterali.

Ho intrattenuto ed ho rapporti con altri Musei; ecclesiastici, pubblici e privati.

Ho rappresentato il Museo all'esterno e ne ho promosso l'immagine attraverso la partecipazione a convegni e seminari nazionali, ai quali sono stata invitata personalmente a relazionare.

Mi occupo degli allestimenti permanenti e temporanei del Museo, assicurando i modi ottimali per la presentazione delle opere.

Ho curato alcune mostre sin dall'apertura del museo nel 2001 e sono stata responsabile di un progetto europeo sulle eredità immateriali in collaborazione con Grecia, Francia, Slovacchia, Scozia (2012/2014).

Curatrice della mostra di arte contemporanea tenutasi (2013) al Museo Diocesano di Catania Nel Segno del Sacro di Oleg Supereko (L'artista moscovita che ha avuto l'incarico da parte della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa di affrescare i pennacchi e la cupola della cattedrale di Noto, ricostruita dopo il crollo del 13 marzo 1996)

Curatrice (non per il museo ma a titolo personale) della mostra Ars Imago Mundi oltre 100 dipinti del maestro Oleg Supereko, al Collegio dei gesuiti a Noto

Coordino i progetti didattici per le scuole, curo i rapporti con il mondo dell'istruzione; verifico inoltre la produzione dei materiali necessari all'attività didattica.

Lettera motivazionale

La scelta di candidarmi come membro del consiglio direttivo in AMEI scaturisce da alcune considerazioni.

Ho avuto modo di conoscere AMEI sin dalla sua costituzione, quando nel periodo fra il 1998 e il 2001 nasceva anche il Museo Diocesano di Catania che mi ha visto prima come progettista, poi come consulente e dal 2004 come dipendente a tempo indeterminato.

Sono da sempre vicina all'associazione, dapprima come semplice partecipante ai convegni e ai corsi poi come Coordinatore Regionale per la Sicilia e nell'ultimo quinquennio come vice presidente.

Questi ultimi incarichi mi hanno permesso di mettermi a servizio dell'Associazione e di conoscere a fondo il complesso e articolato mondo dei musei ecclesiastici, costituito da realtà che nel corso degli anni, oltre ad essere luoghi preposti alla tutela, sono diventati luoghi di scambio, confronto e inclusione.

Il lavoro fatto negli ultimi cinque anni a fianco della presidente Domenica Primerano e dei colleghi membri del consiglio direttivo ha permesso di rafforzare la rete dei musei, a questa si sono aggiunte alcune nuove realtà museali, sorte negli ultimi anni, che cercano e possono trovare in AMEI un sostegno ed un punto di riferimento.

Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato in rete (da nord a sud) e condiviso progetti, idee ed esperienze, un esempio fra gli altri la mostra fotografica RE VELATION che è stata allestita in diversi musei Amei da Genova a Catania.

Abbiamo lavorato in sinergia con le altre associazioni museali anche in vista del costituendo sistema museale nazionale al quale AMEI ha portato un importante contributo.

L'elezione a membro del consiglio direttivo mi consentirebbe di portare avanti il lavoro sin qui fatto, di mantenere viva l'attenzione su questi temi e di mettere a disposizione di AMEI la mia professionalità ed esperienza.

Non posso non sottolineare infine che il lavoro in equipe con la presidente e con i colleghi del direttivo ha notevolmente contribuito alla mia crescita personale e professionale, indispensabile per meglio dedicarsi al servizio degli altri.